

# Gli acquirenti

## Verrès Spa in vendita, tre ditte puntano alle quote dello Stato

La Verrès Spa ha tre acquirenti: due aziende straniere e una italiana sono disposte a comprare la quota di maggioranza in mano all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La notizia è trapelata ieri dopo l'apertura delle buste arrivate all'azienda di monetazione che aveva fissato per il 18 maggio la chiusura dei termini per avanzare eventuali proposte di partnership. Non si sa ancora che tipo di aziende siano quelle che vorrebbero acquisire la Verrès, del resto l'avviso apparso sul sito Internet dell'azienda della Bassa Valle lasciava aperte le porte a diversi settori.

Che l'azienda fosse in crisi

non era una novità, dal 1° settembre l'industria di monete ha lasciato a casa 50 dipendenti, la metà dei 130 lavoratori totali. All'origine della decisione c'è la carenza degli ordinativi, ridotti drasticamente negli ultimi anni. Fenomeno che potrebbe comportare ulteriori contrazioni del personale anche quest'anno. Sulle sorti dell'azienda il consigliere regionale Enrico Tibaldi (Pdl) commenta: «È tardi per preoccuparsi o addirittura per scandalizzarsi del fatto che abbia messo in vendita la quota maggioritaria detenuta in Verrès Spa. La strada del declino di quest'industria era segnata, e ag-

---

---

### In crisi

**La Verrès Spa ha registrato un forte calo di ordinazioni**

giungo deliberatamente, già diversi anni fa, quando dopo la superproduzione di tondelli per l'euro italiano, l'amministrazione aziendale e quella regionale (che tramite Finaosta Spa detiene il 27 per cento del capitale sociale, ndr) hanno lasciato che lo stabilimento seguisse solitario il suo destino, come quando una barca viene abbandonata alla deriva. Vedo oggi qualche cocodrillo che fa

finta di piangere della sorte che sta toccando alla Verrès; lacrime che di certo non sgorravano quando con puntuale periodicità denunciavo, mediante una sequela di interpellanze, la regressione dell'azienda e il ruolo ininfluente di Finaosta nel suo consiglio d'amministrazione. I lavoratori di Verrès meritavano ben altro: le lacrime di cocodrillo non hanno mai consolato nessuno». [L. S.]

